



ASSOCIAZIONE ESCURSIONISTICA
“Gente in Aspromonte”



Programma escursioni 2022

“LA MONTAGNA FERITA”



**UN OMAGGIO A CHI ABITA
E AMA L'ASPROMONTE**

“Gente in Aspromonte”

“Gente in Aspromonte” è una associazione escursionistica che dal 1985, percorrendo l'Aspromonte in lungo e in largo, ha saputo stringere un legame indissolubile con il suo territorio, con la precipua volontà di salvaguardare il patrimonio ambientale grazie all'impegno volontario e instancabile dei soci e fondatori e di coloro che vogliono difendere e ritrovare una consapevolezza civile e naturalistica sempre più solida e autentica.

Proponendo sentieri impegnativi rivolti ai veri appassionati della montagna, o escursioni semplici e accessibili a tutti, “Gente in Aspromonte” vuol far conoscere le bellezze di un territorio ancora sconosciuto ai più, rivolgendosi a tutti: accompagnando gruppi e scolaresche per boschi, montagne, fiumare, parchi e siti di interesse, proponendo un programma ricco di escursioni sempre diverse, convinti come siamo che solo con i piccoli gesti ed il costante operare si possa sensibilizzare, divulgare e promuovere una vera e propria “coscienza ecologica”. L'esperienza ormai trentennale, ma ancor oggi viva, si nutre della necessità di riappropriarsi di quel profondo e intenso rapporto con la natura, spesso anche reinventandolo.

Il concetto di “escursionismo” per “Gente in Aspromonte” ha tante sfaccettature, significa società, identità, tradizione, cultura, e provoca emozioni diverse, dalla fatica alla gioia, all'amicizia, all'allegria.

L'attività ed il programma annuale saranno ben illustrati sul sito web dell'Associazione, e a quello rimandiamo il lettore che volesse approfondire ulteriormente la nostra *mission*. Per il 2022 il tema del programma escursionistico di “Gente in Aspromonte” è “**LA MONTAGNA FERITA**” - **UN OMAGGIO A CHI ABITA E AMA L'ASPROMONTE** ed ha l'obiettivo di valorizzare le meraviglie dell'Aspromonte con un progetto articolato in percorsi ad anello lungo le antiche mulattiere, utilizzate un tempo per raggiungere paesi sperduti e frazioni nelle valli montane.

Il programma tematico, segno distintivo dell'Associazione, intende raccontare, mai come questa volta, i luoghi della nostra montagna e le ferite subite nel corso del 2021 da una terra ostica e riservata ma, al tempo stesso, magica ed unica.

La profonda tristezza che suscita la visione di intere valli e foreste distrutte dal fuoco è una sconfitta dell'uomo, non della natura che, forte ed indomabile, saprà riprendere i suoi spazi e le sue forme, portando nuova vita e creando nuove leggende.

Noi vogliamo assistere a questa ripresa e visiteremo molti di questi luoghi feriti per celebrare la nuova vita in arrivo, con la presenza, le voci ed i suoni di “Gente in Aspromonte”, perché questi luoghi non restino dimenticati.

Camminare in Aspromonte è un vero e proprio spettacolo e noi di **“Gente in Aspromonte”** vogliamo che sempre più persone possano trovare nel nostro programma un'escursione adatta alle proprie attitudini e capacità e che in ogni caso dia l'opportunità di godere della bellezza della natura e del piacere della scoperta.

Abbiamo bisogno di tutti per poter perseguire i nostri scopi naturalistici, per promuovere la difesa, il rispetto e la cura della natura che ci ospita. Con questi sentimenti, siamo presenti sui social network e sulla stampa locale (che ringraziamo), che tutte le settimane ci dedicano uno spazio pubblicando il resoconto dei nostri racconti escursionistici.

Con l'augurio di camminare presto insieme, vi aspettiamo per scoprire con voi la **“Montagna Ferita”**.



“La montagna ferita”

Dalla conquista delle vette alla conquista della speranza. “Gente in Aspromonte” in questi anni di pandemia, di forzosa inattività dovuta all'emergenza Coronavirus non ha interrotto la propria ricerca sugli itinerari percorribili negli anni a venire. Lo scenario che si è creato nell'Aspromonte ha cambiato completamente l'immagine dell'attrazione naturalistica dei luoghi.

Le fiamme e la cenere hanno ricoperto il verde dei monti, radendo al suolo interi boschi, pinete, ulivi e foreste. Alcune casette rurali sono scomparse a causa dei roghi e l'aria della zona è diventata irrespirabile.

“Gente in Aspromonte” ha deciso di iniziare il 2022 con la pubblicazione del suo programma di escursioni. Un elenco di trenta appuntamenti, come se si potesse uscire ancora insieme, come si è sempre fatto.

Non significa mettere la testa sotto la sabbia, ma sfidare la sorte e i nemici della montagna con l'augurio che si possa tornare presto alla normalità.

Nel programma figurano escursioni alla portata di tutti e altre più impegnative, per escursionisti più esperti che richiedono maggiore fatica e maggiore allenamento.

Abbiamo ritenuto di pubblicare il programma come per gli anni pre-pandemia, come segno non solo di vicinanza fra tutti noi, ma anche di speranza che la grave situazione che stiamo vivendo passi e ci consenta finalmente di riprendere la nostra vita e di tornare fra le nostre amate montagne. È l'invito a immergersi nella natura per ritrovare se stessi, a godere dell'intensità dei colori del cielo e della natura, a cogliere l'emozione dei paesaggi, senza dimenticare che quando camminiamo stimoliamo la produzione di endorfine, gli ormoni del buonumore.

La ripresa, in un momento in cui non sono ancora cessate le prescrizioni di natura personale e sanitaria, previste a causa dell'epidemia da Coronavirus, avverrà seguendo non solo le regole del classico bon-ton del cammino in montagna, ma anche nel rispetto di tutte le norme di prevenzione sanitaria anti Covid: divieto di assembramento, obbligo di distanziamento interpersonale, uso delle mascherine, igiene delle mani e possesso di gel igienizzante, ecc.

Partendo dal principio basilare di frequentare la montagna in totale sicurezza, “Gente in Aspromonte” si propone come valida opportunità per iniziare, sviluppare, approfondire nuove conoscenze dell'affascinante Aspromonte.

A tale scopo, le escursioni proposte oltre alla varietà delle difficoltà si svolgeranno in luoghi conosciuti e controllati, in modo da offrire la possibilità di partecipare ad iniziative sempre nuove e sicure ma divertenti e interessanti, sia per l'aspetto ambientale che culturale.

Un traguardo prestigioso costruito a piccoli passi grazie ai numerosi soci che hanno condiviso assieme lo spirito e i valori dell'Associazione. Convinti che la montagna non equivalga solo a “far fatica”, il nostro impegno è di riuscire a farvi apprezzare le incredibili emozioni che si possono vivere frequentando questo ambiente, meravigliandoci delle sue vedute e lasciandoci incuriosire dai molteplici aspetti offerti sia dalla natura che dall'uomo che vive in montagna.

E' molto impegnativo permettere a tutti di andare in montagna, ma lo spirito che cementa il nostro gruppo ci consente di accettare tutti, basta aver voglia di camminare.

Le montagne ci insegnano a rispettare la vita e ci permettono di assaporare l'armonia della natura, il nostro stare insieme in gruppo ci fa trascorrere domeniche entusiasmanti e gioiose. E' con questo spirito che camminiamo e continuiamo a camminare sempre più numerosi nelle nostre montagne.

Antonio Pellegrino



La Montagna da tutelare e valorizzare

Le potenzialità turistico-ricettive del territorio regionale sono oggi sfruttate in una minima parte. Si riscontra una distribuzione piuttosto puntuale delle infrastrutture e dei servizi, posti in prossimità della costa e di alcune località montane (principalmente sviluppate per la loro vocazione turistica).

Purtroppo la gran parte del territorio ha subito e sta continuando a subire un lento e costante spopolamento che ha portato all'abbandono del territorio, soprattutto quello montano. Esso costituisce un problema, essendo causa di numerosi impatti sociali, ambientali ed economici, tra cui perdita di paesaggi culturali e di varietà di habitat, diminuzione di bio ed eco-diversità, omogeneizzazione e chiusura dei quadri paesaggistici, spreco di risorse economiche e naturali, perdita di terreni produttivi, diminuzione di servizi ambientali e aumento del rischio di dissesti e altri disastri naturali quali inondazioni, frane, smottamenti ed incendi.

La qualità della vita su un territorio dipende non solo dalla presenza di servizi e di opportunità lavorative per chi ci abita, o di occasioni di svago e riposo per chi viene ospitato, ma anche da qualcosa di meno tangibile, ma estremamente importante, e cioè dalla qualità dell'ambiente; gli elementi naturali presenti sul territorio, come rocce, acque e vegetazione, e le testimonianze, storiche o attuali, della presenza dell'uomo, possono dare infinite combinazioni e da tale intreccio ed equilibrio dipende l'attrattività che il territorio presenta.

Il Parco dell'Aspromonte è un'area protetta di elevato valore naturalistico, tanto da essere stato identificato sito di Natura 2000 dalla Commissione Europea ed Area prioritaria per la biodiversità nonché elemento di primo livello della Rete Ecologica Nazionale dalla Regione Calabria. Infatti il Comitato del patrimonio mondiale Unesco ha incluso alcuni ecosistemi forestali presenti in Calabria tra cui la faggeta vetusta di Valle Infernale presente in Aspromonte.

Essa rappresenta il sito più a sud della rete europea delle faggete vetuste in cui si nota l'adattamento della specie al processo di riscaldamento legato ai cambiamenti climatici. Insomma veri e propri laboratori naturali che riservano ancora molte sorprese per il futuro. Il territorio dell'Aspromonte è caratterizzato da meravigliosi ambienti naturali e numerosi varietà di habitat in cui si sono adattate numerose specie vegetali, come i vecchi castagneti come esemplari di piante monumentali.

Sono questi veri e propri “Patriarchi vegetali” che hanno sfidato le insidie del tempo, testimoni della nostra storia, contenitori di tradizioni e culture popolari, protagonisti di fiabe, miti e leggende. Alberi antichissimi, magici e incantati, che hanno assistito e resistito a guerre, incendi, terremoti, devastazioni, malattie, variazioni climatiche e quant'altro, spesso ancora capaci di produrre frutti.

Oggi la nostra montagna e i boschi sono veramente in uno stato disastroso, si ha la sensazione precisa che la montagna sia diventata un luogo di divieti dove risulta difficile fare alcunché per la sua salvaguardia, senza incorrere in una burocrazia assurda e in sanzioni esose dove sono in vigore vincoli paesaggistici, ambientali e idrogeologici fatti a tavolino e senza alcun rapporto con lo stato reale dei luoghi.

Spariscono i frutti del sottobosco, i castagneti, ormai inselvaticiti, non producono

quasi più niente, gli smottamenti e le frane sono indice di una forte sofferenza dei suoli, branchi di cinghiali scavano buche e smuovono il terreno che verrà poi dilavato dalle piogge. Negli ultimi anni la dimensione dei danni, provocati da eventi naturali come gli incendi è in continua e costante crescita.

La protezione contro i pericoli naturali rappresenta un compito comune e si realizza con il concorso di tutti: compito della Regione e delle altre Amministrazioni è quello di analizzare i pericoli e ridurre gli effetti; compito delle Comunità Locali e dei singoli individui è, responsabilmente e nei propri limiti, quello di evitare o contenere i danni. La prevenzione nell'ambito dei pericoli naturali si realizza in primo luogo attraverso un uso adeguato del territorio.

Dove non è possibile evitare il rischio, si agisce con interventi di protezione di carattere tecnico o biologico che devono neutralizzare il processo naturale, fonte del pericolo, o ridurne l'intensità. Nel processo di recupero e valorizzazione della montagna e dei borghi sono indispensabili la tutela dei boschi e delle foreste, la difesa del suolo, la manutenzione, utilizzando al meglio gli strumenti e aggiornando le normative. Così come è necessaria una politica condivisa per combattere e superare le complicazioni burocratiche, per reperire i finanziamenti, per valorizzare in maniera sostenibile ogni risorsa, anche in chiave commerciale, per rilanciare l'economia locale.

Dott. Antonio Morabito



“La montagna ferita”

Ritorniamo insieme in Aspromonte

Il difficile momento che abbiamo attraversato e che, ancora, ci accompagna, può aiutarci a riflettere sul valore di vivere liberamente il rapporto con lo spazio esterno. Ci offre la possibilità di apprezzare e valorizzare anche piccoli gesti spesso considerati scontati, oltre che scrutare e osservare la natura circostante con occhi diversi e sicuramente più innamorati.

Ciò che prima era “normale” e abituale diventa qualcosa di speciale. La natura che tratteggia il mondo, colora e profuma la nostra vita, è rimasta immobile ad aspettare che tutto tornasse alla normalità per poterci offrire un'altra possibilità. La natura è paziente e rispettosa, più di quanto gli esseri umani possano ricambiare.

Gli incendi boschivi dell'estate scorsa hanno inferto una ferita profonda all'ambiente e al nostro Aspromonte. Ma anche qui la Natura ha saputo subire senza perire. Mite e pronta ad una rinascita. Inizia a germogliare nuova vita, la speranza supera il dolore, nonostante le conseguenze degli incendi estivi si rintraccino anche nelle stagioni successive.

L'esperienza sia da monito e da suggerimento. È assolutamente necessario sviluppare azioni che vadano nella direzione della tutela e della salvaguardia dell'ambiente, sensibilizzare i cittadini verso l'acquisizione di una “cultura ambientale”, senza la quale, è inutile illudersi, le ferite non si ricuciranno.

La salvaguardia ambientale è in primis un dovere civico, ma rappresenta anche l'approccio imprescindibile per valorizzare e supportare le attività imprenditoriali, fondate sulla sostenibilità. L'ambiente naturale ha una straordinaria importanza per noi tutti, non solo per la sua bellezza, ma perché custodisce la biodiversità animale e vegetale necessarie per la vita umana e le attività economiche.

La contingenza storica impone anche nuove forme di turismo sostenibile, un contatto con la natura ancora più stretto e rispettoso, enfatizzando quel turismo “lento” che negli ultimi anni acquisisce sempre più rilevanza per le aree rurali e montane ricomprese nelle Aree Protette.

Chi ama la natura, le attività e le avventure all'aria aperta apprezzerà sicuramente la vita in montagna e gradirà l'iniziativa di Gente in Aspromonte che, attraverso il suo programma di escursioni per il 2022, ci stimola a riappropriarci della natura e facendoci riavvicinare ad essa ci incita a prendercene cura e a rispettarla, per riparare quella ferita che tutti noi, a vario titolo gli abbiamo provocato.

Un obiettivo prestigioso costruito a piccoli passi, partendo dal principio

basilare di frequentare la montagna in totale sicurezza, per iniziare a riscoprire con occhi diversi l'affascinante e meraviglioso Aspromonte. Speriamo che questo momento di difficoltà e di paura ci abbia insegnato che è giunto il momento di cambiare le nostre abitudini quotidiane: perché ogni nostro comportamento responsabile è un gesto concreto per salvaguardare la nostra salute, l'ambiente naturale e allo stesso tempo assicurare una vita migliore ai nostri figli.

*Il Presidente
Leo Autelitano*



PARCO NAZIONALE DELL'ASPROMONTE
Via Aurora
89050 Gambarie di S. Stefano in Aspromonte (RC)
Tel. 0965 743060
www.parcواسpromonte.it

UN'ASSOCIAZIONE, UN PROGRAMMA TANTI TEMI, TANTI LUOGHI ,DATE DA RICORDARE

Un Territorio fragile, l'Uomo la sua sentinella

Diverse date del programma 2022 consentiranno all'escursionista di raggiungere i luoghi simbolo della devastazione degli incendi estivi del 2021. Camminare tra i resti carbonizzati delle Colonne del Cielo, visitare i luoghi che hanno visto morire uomini e donne nel tentativo di salvare i sacrifici di una vita, vedere solo sfumature di grigio laddove era tutto vivo e tutto verde sarà un'esperienza intensa che porterà riflessioni indelebili.

30 gennaio - Il Petto Ferito di Cucullo – Zomaro

20 marzo - Uno Scenario dello Stesso Colore - Grotteria

3 aprile - Scifo, Dei Due Volti (il verde “prima” e il nero “dopo”) -Mammola

8 maggio - Madonna della Neve - San Lorenzo, Bagaladi

26 giugno - Uno Sguardo sulle Colonne del Cielo - Serro Acatti

11 settembre - Uno Scenario Spettrale - Roghudi, Africo

Il Ricordo, l'Impegno

Appuntamenti diventati ormai storici nei programmi annuali di Gente in Aspromonte si arricchiscono di nuove esperienze difficili da dimenticare. Celebreremo la Giornata della Memoria in occasione della Giornata del Pane Jermano, perchè tra i nostri amici scomparsi vogliamo ricordare Giuseppe. Ancora la Giornata dell'Amicizia con le Associazioni del territorio, per rafforzare i legami, e La Giornata del Sentiero, appuntamento di manutenzione e ripristino della segnaletica. E infine l'Inaugurazione del Sentiero delle 8 Fontane, evento previsto già nel 2020 ma rinviato causa Covid dedicato al ricordo del Dott. Tralongo, Direttore del Parco prematuramente scomparso.

6 marzo - La Giornata del Sentiero - Tratto E1 Moleti Zervo'

27 marzo - La Giornata dell'Amicizia

15 maggio – La Giornata dell'Escursionismo

8 Luglio - Sentiero delle 8 Fontane - In ricordo del Direttore PNA Sergio

Tralongo

23 ottobre - La Giornata del Pane Jermano - La Giornata della Memoria

Altre Vie: Luoghi, Culture e Tradizioni da Scoprire

Il primo Fuori Sede di Gente in Aspromonte, nella settimana di Pasqua, ci porterà in Sardegna dove non mancheranno visite ai luoghi simbolo del patrimonio culturale e naturalistico dell'isola. Il Fuori Sede di fine ottobre sarà dedicato alla Valle dell'Esaro tra borghi e natura: San Marco Argentano, città "più normanna della Calabria", Santa Caterina Albanese, borgo arbereshe che conserva lingua e tradizione degli antenati,

Fagnano Castello arroccato sulla catena costiera. E poi i laghi di Fagnano e il patrimonio naturalistico e paesaggistico per un'esperienza a tutto tondo.

21 - 27 aprile - Fuori sede in Sardegna
29 ottobre - 1° novembre - La Valle dell'Esaro

Il Patrimonio

A stretto contatto con l'Aspromonte, con i suoi luoghi più autentici dove l'occhio può spaziare in lungo e in largo tra le vaste vallate, i monoliti, le montagne, i crinali, le fenditure, per passare poi al mare, all'Etna, lungo il profilo della costa fino alle Eolie.

13 febbraio - Querce d'altri tempi

27 marzo – Giornata dell'Amicizia – Frutteto Sperimentale

18 settembre - L'anello di Montalto

4 dicembre - Un Tratto della Pompeo Basso

Il Progetto FIE in Calabria

Per le Associazioni affiliate alla FIE il Meeting Regionale rappresenta un'importante occasione di programmazione, approfondimento, sensibilizzazione e confronto. E, in più, per tutti i tesserati che partecipano numerosi, convivialità, scoperta di nuovi sentieri e modi di vivere la montagna. I frutti della “Tri giorna” di GiA del 2019...

2 - 5 Giugno - Meeting Fie Calabria, Escursionismo, Confronto, Convivialità



Domenica 30 gennaio

Il Petto ferito di Cuculo

Un bel sentiero a mezzo anello, che corre lungo il crinale di cresta e, con la discesa molto panoramica, aggira la sommità del Passo del Mercante, sino ad arrivare a monte Cuculo (metri 821), sulla cui cima è stata posta recentemente su una croce in ferro già esistente, una grande statua di Cristo Crocefisso. Monte Cuculo offre un panorama splendido sulla Piana di Gioia Tauro, la Costa Viola e le isole Eolie e se il cielo sarà terso sarà possibile completare questo splendido quadro con la vista di Vulcano fumeggiante. Il crinale fa da spartiacque tra il torrente Vacale, sulla destra, e il Torrente Serra sulla sinistra, in una vegetazione tra boschi di faggio che nel cammino lasciano il posto al leccio, oggi purtroppo tutto in cenere per gli ultimi incendi che si sono sviluppati lungo il margine della strada statale 111 Gioia Tauro-Locri, riclassificata come strada provinciale 1(SP1), importante via di comunicazione tra le coste tirrenica e ionica reggina.



Tempo: ore 5.30
Dislivello: 925 slm 800
Difficoltà: E. Escursionistico

Località: *Quadrivio Passo Mercante*
Comune: *Cittanova*

Domenica 6 febbraio

Le Querce di altri tempi

Un viaggio nel cuore gentile dell'Aspromonte percorrendo le vie delle capre e delle pecore in una delle zone più belle del Parco, tra Serro Carrà e Piani Carrelli. Si cammina all'ombra delle querce di grandi dimensioni. Una escursione ad anello non impegnativa, ma col fascino dell'alta montagna lungo il crinale dal serro Cropanelli. Il dislivello contenuto, il terreno facile e i vasti panorami ne fanno una escursione di interesse storico e naturalistico alla portata di tutti. Un percorso a diretto contatto con le grandi vallate aspromontane con uno sguardo sulla montagna distrutta dagli incendi.



Tempo: ore 5.30
Dislivello: 1.150 slm 1.280
Difficoltà: E. Escursionistico

Località: Piani Carrà
Comune: San Luca – Careri

Domenica 20 febbraio

Il Balcone delle Aquile

Escursione di straordinaria valenza naturalistica e paesaggistica. Un mezzo anello che ci permetterà di osservare e ammirare con nuovi occhi ciò che di bello e interessante è in grado di darci l'Aspromonte, un territorio intatto, fatto di importanti richiami storici e di una natura incontaminata. Qui ci attende un panorama a 360 gradi che dallo Ionio orientale a quello occidentale, all'Etna, al borgo di Bova che si erge maestoso sulle colline pre-aspromontane, ai piani di Bova, al puntone Galera e fino a monte Iofri è tutto un belvedere. Uno scenario di rara bellezza dove è possibile con un po' di fortuna imbattersi nel volo dell'aquila del Bonelli distinguibile per il corpo chiaro e la presenza di una striscia scura sotto le ali e sulla parte terminale della coda nonché nel volo della poiana, in dialetto "rapinu", facilmente avvistabile mentre plana pigolando alla ricerca di una preda.



Tempo: ore 5.30
Dislivello: 750 slm 1.013
Difficoltà: E. Escursionistico

Località: Falco di Staiti
Comune: Staiti

Domenica 27 febbraio

La pista dei Pellegrini

Itinerario poco impegnativo ma straordinario, che provoca emozioni continue per i suoi ambienti diversificati. Tutto il territorio della zona è caratterizzato dalle tipiche ondulazioni del paesaggio carsico con depositi argillosi in continua erosione e la presenza di guglie stalagmitiche che emanano un forte odore di origano. Si prosegue fino alle case “Provenzano” dove troviamo uno dei pochi ricoveri degli animali e da qui si inizia a salire immersi in una bella macchia mediterranea, alla scoperta della natura e della storia del territorio, fino a raggiungere il Santuario di Monte Stella o Eremo di Santa Maria della Stella situato sul monte omonimo, un grande punto di riferimento di spiritualità già dai tempi passati per i tanti pellegrini della zona e non solo. In questo luogo, a poca distanza dal mare, si può respirare una pace e una tranquillità rigeneranti. È adatto non solo a persone di grande fede, ma a tutti coloro che amano visitare piccoli tesori culturali e siti naturali mozzafiato. Dal monte si può godere di un panorama suggestivo e salutare che porta la mente a viaggiare lontano da preoccupazioni.



Tempo: ore 5.00
Dislivello: 650 slm 780
Difficoltà: E. Escursionistico

Località: Cimitero Titi
Comune: Placanica-Pazzano

Una delle finalità di “Gente in Aspromonte” è trasmettere ai propri soci e fondatori il desiderio di salvaguardare e valorizzare il patrimonio ambientale e culturale del proprio territorio attraverso iniziative e comportamenti che stimolano a ritrovare una consapevolezza civile e naturalistica sempre più solida e autentica. La “Giornata del Sentiero” si inserisce perfettamente in questa finalità e si propone la manutenzione, intesa come pulizia e risegnatatura, di un tratto del sentiero E.1. È questa l'occasione per mettersi a disposizione degli altri, curando un sentiero come quelli che percorriamo nelle nostre escursioni e che ci aspettiamo sempre puliti e ben segnati. L'attività di cura dei sentieri è sempre più impegnativa, e necessita di una maggiore frequenza di controllo e monitoraggio, anche per il notevole aumento di escursionisti che percorrono la bellissima rete dei sentieri dell'Aspromonte. Ogni socio ha così l'opportunità di rendersi utile e fare col proprio impegno un atto d'amore per l'Aspromonte trascorrendo una giornata in compagnia e a contatto con la natura in tutta la sua bellezza.



Tempo: ore 4.30
Dislivello: Trascurabile
Difficoltà: T. Turistico

Località: Sul sentiero E1 Due Mari
Comune: Ciminà- Plati- Oppido

Domenica 20 marzo

Uno scenario dello stesso colore

Con la prima uscita dell'anno Gente in Aspromonte vuole visitare un territorio la cui grande bellezza è stata devastata nell'estate del 2021 da incendi che hanno distrutto ettari ed ettari di boschi e che hanno spezzato la vita di chi, dedito alla cura della propria terra, non ha esitato a rischiare la cosa più preziosa per mettere in salvo il proprio bestiame. Un territorio fragile, ingrigitto dalla cenere e reso tetro dagli scheletri neri dei pini ormai senza vita, un territorio che non aveva di certo il bisogno di essere colpito così duramente. Non solo distruzione per gli occhi e per i cuori degli escursionisti però. Nella giornata si spazierà dalla visita al borgo di Grotteria alla bellezza del versante non colpito dagli incendi, per poi dedicare un momento di impegno con gli enti e la cittadinanza. Un piccolo gesto per testimoniare l'impegno e l'amore dell'Associazione per la montagna e per l'ambiente naturale che deve essere tutelato e mai impoverito dalla malvagità e dalla meschinità umana.



Tempo: ore 6.00
Dislivello: Trascurabile
Difficoltà: T. Turistico

Località: Grotteria
Comune: Grotteria

Domenica 27 marzo

Giornata dell'Amicizia (Zomaro)

Era il 2017 quando, da un'intuizione quasi estemporanea, è nato questo appuntamento che, ormai giunto alla sua 4° edizione considerata la pausa forzata del 2020, è tra i più attesi dagli escursionisti delle associazioni storiche della provincia di Reggio Calabria. E, come per il primo anno, il 2022 vedrà Gente in Aspromonte impegnata a condurre le danze e proporre agli appassionati una nuova interessante escursione. Partendo stavolta dal Centro Visite del Parco dell'Aspromonte, una struttura strategica che diverrà centro di formazione e studi scientifici, dedicata alla divulgazione e alla conoscenza della Flora dell'Aspromonte, ubicata nel cuore del Parco. L'intento è, come per le passate edizioni, quello di affermare ancora una volta che, camminando insieme sul Sentiero Italia, sul Sentiero del Brigante e sulla Grande Via dell'Aspromonte, con l'unione delle forze e degli intenti, si possono raggiungere mete più ambiziose e traguardi più importanti per l'intera società. Questa Giornata, sulla base dei principi dettati dalla Giornata Internazionale dell'Amicizia che si celebra ogni anno il 30 luglio, vuole elevare l'amicizia a sentimento di aggregazione, promotore di dialogo, unione, solidarietà e comunicazione civile, facendone l'anello di congiunzione tra le differenti culture e tradizioni che caratterizzano le varie esistenze ad ogni latitudine.



Tempo: ore 5.00

Dislivello: Trascurabile

Difficoltà: E. Escursionistico

Località: Zomaro

Comune: Cittanova-Antonimina-Molochio

Domenica 3 aprile

Scifo (Dei Due Volti)

A grande richiesta torneremo di nuovo tra le ginestre fiorite del Monte Scifo nel Parco dell'Aspromonte, per un percorso di ampio respiro in cui attraverseremo boschi, campi, prati e falesie a picco fino a raggiungere il Tetto del Mondo, da cui si domina la costa Jonica della Locride e l'Aspromonte. Il monte si presenta alto e lungo, di colore tufaceo, simile a una grande balena con una lunga criniera di abeti verdissimi; potremo vedere con i nostri occhi quanto la natura sia incontenibile e i devastanti incendi della scorsa estate siano ormai solo un lontano ricordo, ma un vivo monito. Da lassù il tempo sembra essersi fermato, e a tutti coloro che lo percorrono offre vedute che riempiono gli occhi, tra queste spiccano le bellezze naturali e le testimonianze storiche dei piccoli borghi e delle vecchie attività lavorative. In cima alla montagna furono rinvenuti importanti reperti archeologici che attestano l'esistenza in loco di un villaggio indigeno dell'età del ferro (XI-VII sec a.C.).



Tempo: ore 5.30
Dislivello: 450 slm 580
Difficoltà: E. Escursionistico

Località: Chiusa di Mammola
Comune: Mammola

Prima Le Meteore e la Grecia Classica nel 2018 ... poi il Tour dei Balcani nel 2019 ... Per Gente in Aspromonte la settimana di Pasqua è ormai sinonimo di famiglia, amicizia, viaggio, escursionismo, cultura, condivisione. Quella scelta è una meta d'eccezione: la Sardegna con i millenari nuraghi, i sentieri a picco sul mare, i musei del sughero e del banditismo sardo, una gastronomia dai sapori inconfondibili, i borghi dove si respira storia e tradizioni ... Ci sarà l'imbarazzo della scelta per le mete di grande fascino naturalistico, storico e culturale che renderanno l'itinerario ricco e ben articolato, per gli appassionati di escursionismo e non solo.



Lunedì 25 aprile

I crinali del lentisco

Sulle cime più conosciute dell'Aspromonte ci sono anche valli nascoste e poco frequentate di magica bellezza con ampie viste a 360° gradi. Questo splendido sentiero a due passi dai centri abitati si sviluppa tutto in cresta con un percorso che con relativa facilità raggiunge più angolazioni e permette di spaziare su panorami immensi in un ambiente totalmente integro. Uno spartiacque tra il borgo di Cirella e il paese di Plati. Si cammina lungo le mulattiere che un tempo collegavano questi piccoli borghi con il centro abitato. La cornice migliore di questo sentiero è il lentisco, una pianta aromatica, rustica, con poche esigenze, utilizzata da secoli nell'antica medicina tradizionale, ricca di acidi grassi essenziali ed utile come anti arrossante, cicatrizzante, astringente, idratante e nutriente. Escursione di grande impatto visivo ed emotivo in un angolo dell'Aspromonte Orientale ricco di panorami, nobile nelle architetture e nei paesaggi, che consentirà di entrare con stupore in luoghi tanto vicini quanto splendidi ed ignorati, di ammirare il territorio dall'alto di crinali, circondati da immense solitudini e panorami a perdita d'occhio; l'escursionista si vedrà improvvisamente e quasi inavvertitamente immerso nella maestosità di un mondo agricolo-pastorale che va scomparendo con tutti i suoi bagliori, i suoi colori, i suoi contrasti e le sue ombre.



Tempo: 5.30

Dislivello: 160 slm 390

Difficoltà: E. Escursionistico

Località: Cirella

Comune: Plati

Domenica 8 maggio

La Madonna della Neve

Raggiungere, percorrere, attraversare questi luoghi, era fonte di continue emozioni per la diversità ambientale, per i segni del passato che trasudavano storia in ogni tratto, i favolosi panorami che davano l'idea di avere improvvisamente aperto un bellissimo, libro illustrato di geografia. Da Punta d'Ató parte la Frana Colella, il Geosito di rilevanza europea censito e schedato nel catalogo nazionale, dalla strabiliante bellezza, instancabile ed incontenibile. Un dissesto idrogeologico di una potenza sconvolgente, un fenomeno inarrestabile senza pericoli per l'uomo, ma da vedere in tutta la sua multiforme e policromatica bellezza. Oggi, tutto l'itinerario è caratterizzato da uno scenario spettrale: gli alberi sono scheletri anneriti senza più vita, i boschi antichi e gli alberi millenari e d'altissimo pregio sono stati distrutti. L'area pic-nic di Zumbello dotata di capienti tavoli, servizi igienici, acqua corrente, cucine da campo per barbecue e giochi per bambini, e la Tana del Lupo punto panoramico su tutta la vallata, oggi non esistono più.



Tempo: ore 6.00
Dislivello: 1.125 slm 1340
Difficoltà: Escursionistico

Località: Peripoli
Comune: San Lorenzo – Roccaforte del Greco

Domenica 15 maggio

La Giornata dell'Escursionismo (Molochio)

Con questa iniziativa si ritiene di offrire a tutti l'opportunità di avvicinarsi alla pratica escursionistica e di conoscere il nostro territorio in tutti i suoi aspetti; gli interessi dell'escursionismo, infatti, vanno molto al di là del lato sportivo, che ne è invece l'aspetto secondario. Fare escursionismo significa camminare per conoscere e tutelare il territorio, la storia, la cultura, le tradizioni e i sapori dell'Aspromonte. Nel corso degli anni si è allargata sempre più l'adesione da parte di gruppi escursionistici e ogni singola edizione ha visto la partecipazione di varie centinaia di appassionati. Crediamo, in buona sostanza, con questa iniziativa di poter realizzare un proficuo connubio tra mondo dell'associazionismo, amministrazioni pubbliche e aziende locali, al fine di valorizzare, nel reciproco rispetto, le potenzialità naturalistiche, paesaggistiche, turistiche e culturali dell'Aspromonte. Per questo anno si è scelto Serro Stimpato nel comune di Molochio.



Tempo: ore 430
Dislivello: 980 slm 1.050
Difficoltà: E. Escursionistico

Località: Villaggio Trepitò
Comune: Molochio - Ciminà



Domenica 29 Maggio

I Palmenti Kyminà,

Il nome di questa cittadina collinare deriva dal greco kyminà, posto dove cresce il cumino, una pianta ombrellifera, alta 30-40 cm., volgarmente detta ciminaia. I palmenti sono raggruppati in un'unica area, al margine del paese, contrada vigne. Un palmento monumentale sorge sulla costa delle querce; si raggiunge salendo una rampa di scale, presenta la vasca inferiore (pinaci) di forma cilindrica, nella parete esterna della vasca superiore (buttiscu) reca una croce bizantina potenziata, in uso dal VI° al XI° sec. d.C. Nei pressi vi è un frantoio con le macine a tre pietre a trazione animale, mentre alle spalle si erge maestoso, con un'elevazione di 700 m., Monte San Pietro, denominato "Tre Pizzi" per la curiosa forma a tre punte.



Tempo: ore 5.30
Dislivello: 110 slm 350
Difficoltà: E. Escursionistico

Località: Ponte Ciminà
Comune: Ciminà

Dal 1 al 5 giugno 2022

MEETING FIE CALABRIA

Tre giorni di escursionismo, confronto, convivialità.

La delegazione FIE calabrese è ormai una realtà ben delineata nel panorama escursionistico regionale italiano. Nata nel 2019 con il contributo e la determinazione di alcune associazioni pioniere e la spinta determinante della FIE nazionale, conta oggi 14 associazioni dislocate in ogni parte della regione.

Ogni anno si condividono esperienze, corsi formativi, escursioni di gruppo ed altre iniziative che convergono infine in un grande momento di confronto e di progettazione: il Meeting Regionale FIE.

L'evento è dedicato a tutte le Associazioni Escursionistiche calabresi affiliate alla Federazione Italiana Escursionismo. Approfondimenti, dibattiti, confronti con i rappresentanti dei Parchi, delle istituzioni e con esperti di ambiente e sicurezza. E poi ancora momenti dedicati alla conoscenza reciproca delle associazioni partecipanti, della loro storia, delle attività, e dei progetti messi in campo durante l'anno per la promozione del camminare in montagna.

Non mancano, infine, interessanti escursioni lungo i magnifici territori della nostra Calabria. Il Meeting è un evento itinerante, in quanto ogni anno un'associazione si occupa dell'organizzazione, della logistica e delle escursioni sul proprio territorio di appartenenza.



Domenica 12 giugno

Uno sguardo sulle Colonne del Cielo

Lo scenario che vedremo in questa escursione è cambiato totalmente dopo i devastanti incendi dell'estate 2021 che ne hanno stravolto il suo aspetto sia dal punto di vista dell'attrazione naturalistica sia da quello ambientale. Un vero paradiso terrestre dove la natura si sposava con la meravigliosa bellezza del paesaggio che offriva numerosi punti di osservazione e scorci panoramici inconsueti e affascinanti sul crinale di Acatti, il puntone di Afreni, la più importante pineta naturale del parco d'Aspromonte con i suoi secolari esemplari alti più di 30 metri (Le Colonne del Cielo), sono stati inceneriti, rasi al suolo e ridotti in scheletri carbonizzati. Una terra bellissima la nostra, ma dannata come la natura di questo crimine immondo che ha cancellato in poche ore la nostra storia, la nostra identità e ha bruciato la nostra anima nel silenzio generale. La verità vera è che questa terra non ce la meritiamo.



Tempo: ore 5.30

Dislivello: 1.460 slm 1.310

Difficoltà: E. Escursionistico

Località: Casello AFOR Cano

Comune: San Luca

Domenica 19 giugno

Cippo di Garibaldi

In questo luogo di interesse storico, dove Garibaldi fu fermato e ferito il 29 agosto 1862, si svolge la “Giornata dell'Aspromonte”, perché in quella giornata l'esercito regio fermò il tentativo di Garibaldi e dei suoi volontari di raggiungere Roma e scacciare Pio IX. Il percorso si snoda quasi sempre all'ombra all'interno di un lussureggiante bosco costituito in maggior parte da rigogliosi faggi. Questi percorsi, a piedi o in mountain bike, faranno conoscere ai turisti ed agli appassionati della montagna un territorio con una lussureggiante vegetazione mediterranea ricca di colori e ruscelli, con acque limpide e pure. Portando l'escursionista a visitare posti incantevoli e conoscere il fascino della natura e la ricchezza della flora e della fauna aspromontana. Visita guidata dei frutteti dove spiccano i filari di ciliegi carichi di succosi frutti che sembra stiano aspettando di essere assaggiati.



Tempo: ore 5.30

Dislivello: 1.198 slm 1.460

Difficoltà: E. Escursionistico

Località: Cippo di Garibaldi

Comune: Sant'Eufemia – Sinopoli

Domenica 8 luglio

8 Fontane

Il Sentiero delle Otto Fontane, nel territorio di Ciminà, realizzato da Gente in Aspromonte e inserito nel progetto “*In Cammino nel Parco*”, programma di escursioni promosso nell'estate del 2019 dall'Ente Parco Nazionale dell'Aspromonte con le principali associazioni escursionistiche operanti sul territorio (CAI - Club Alpino Italiano sez. Aspromonte, Gente in Aspromonte, Gruppo Escursionisti Aspromonte e Amici di Montalto) e le Guide Ufficiali del Parco, per vivere l'Area Protetta nel suo senso più autentico.

Percorreremo questo sentiero che, nel corso della giornata, sarà intitolato al Direttore del Parco Nazionale d'Aspromonte Sergio Tralongo, che ha saputo promuovere iniziative di grande pregio per la valorizzazione e tutela del nostro patrimonio e che, prematuramente, è deceduto nel novembre del 2019. Un itinerario di facile percorrenza interessantissimo dal punto di vista naturalistico e storico-culturale, essendo questi luoghi legati a tradizioni, leggende e abitudini delle civiltà che da sempre li abitano. Lungo il percorso si incontreranno aree di notevole interesse come lo stagno, il prato delle farfalle e le fontane caratteristiche per i nomi affascinanti che le identificano.



Tempo: ore 430
Dislivello: Trascurabile
Difficoltà: T. Turistico

Località: Villaggio Moleti
Comune: Ciminà

Vuoi partecipare ad un'escursione sotto le stelle? Magnifico! Stai facendo il primo passo verso l'avventura delle avventure! Gente in Aspromonte ti invita all'escursione notturna nei boschi: è un'esperienza unica che potrai provare in maniera esclusiva e sicura. Un'affascinante camminata su sentieri e mulattiere delle colline Aspromontane: inizieremo a camminare poco prima del tramonto e ci godremo panorami unici sulle colline e sulla pianura. L'escursione notturna permette di apprezzare i vari ambienti naturali, di conoscerne la flora e la fauna e, se saremo fortunati vedremo volteggiare nel cielo le lucciole. Man mano che ti addenterai nel bosco al chiarore della luna i tuoi sensi inizieranno sempre più ad affinarsi, scoprendo che al buio vedi meglio di quanto credesti! Sentirai più suoni, addirittura più odori. Il bosco si sveglia di notte. Molti animali sono disturbati dal via vai continuo delle persone durante le ore diurne e si spostano nelle ore serali, notturne e di primissima mattina quando si sentono più sicuri.



Le attività di Gente in Aspromonte continuano anche nei mesi più caldi, scegliendo però attività e luoghi che portino ristoro e frescura ai partecipanti. A conclusione dell'edizione 2022 della Notturna di Gente in Aspromonte, che si svolge nel mese di luglio e ogni anno entusiasma tutti i partecipanti, offrendo loro le spettacolarità del tramonto e dell'alba viste dalla vetta più alta dell'Aspromonte, il puro divertimento dello stare insieme accanto al fuoco, cantare e ballare al suono dei nostri strumenti tradizionali e la squisitezza dei piatti preparati con cura dalle socie e dai soci più attivi, proponiamo le attività del mese di luglio e agosto, prediligendo, come sempre, quelle a contatto con l'acqua dolce del nostro territorio, alla scoperta e riscoperta delle nostre fiumare più affascinanti. Diversi appuntamenti, da vivere anche in compagnia dei familiari e degli amici.

Consapevoli che tutti i luoghi della natura sono sempre meravigliosi e mai colpevoli delle tristi tragedie che, con nostro grande dolore, travolgono e spezzano vite umane.



Da Monte Cavallo che dai suoi 1300 metri permette una visuale incredibile su un antico territorio abbandonato, testimone dell'operato di vecchie generazioni non si potrà fare a meno di posare gli occhi su mille cime e mille valli, soprattutto su quella di sua maestà [l'Amendolea](#). Il Casello di Pesdavoli fino a qualche anno fa era punto di riferimento per tutte le persone che frequentavano questo territorio. Nel tratto tra monte Cavallo e il casello si trova una delle zone più interessanti dal punto di vista geomorfologico dell'Aspromonte. Siamo assaliti dallo sconforto per la scomparsa di organismi viventi animali e vegetali, di piante secolari che i nostri occhi, e quelli delle future generazioni, non potranno più vedere. Un patrimonio ambientale naturale, un territorio ricco di storia devastato in pochi giorni dalla furia delle fiamme provocate da mani barbare e menti perverse che con i loro comportamenti hanno impoverito la montagna e ognuno di noi.



Tempo: ore 530
Dislivello: 1.260 1.380
Difficoltà: E. Escursionistico

Località: Pesdavoli
Comune: Roghudi

Domenica 18 settembre

L'Anello di Monte Cucuzza (Montalto)

Si rinnova anche per quest'anno la bellissima tradizione che vede “Gente in Aspromonte” vivere insieme gli emozionanti scorci panoramici offerti dal monte Cucuzza, vetta più alta dell'Aspromonte. L'anello che percorreremo ci porterà in una faggeta che con i suoi colori cangianti a seconda della stagione e con il particolare portamento degli alberi dovuto al vento e alla neve ci immergerà nella natura più autentica di questi luoghi. Monte Cucuzza con i suoi 1956 m di altezza si impone su tutto il massiccio, e dalla sua cima hanno origine innumerevoli profonde e strette vallate, una più bella e differente dell'altra, ognuna con una storia da raccontare: quella de “La Verde” e i suoi profondi canyon, quella dell'Amendolea e il suo popolo grecanico che ci ha vissuto per lunghissimi secoli, quella del Bonamico ed il suo lago naturale ormai estinto, tutte valli un tempo navigabili. A fare da cornice a questa spettacolare visuale, il più grande vulcano attivo d'Europa: l'Etna, ed ancora le Isole Eolie e la dorsale appenninica che procede con le Serre, la Sila ed il Pollino.



Tempo: 530

Dislivello: 1.750 slm 1.956

Difficoltà: E. Escursionistico

Località: Bivio Montalto

Comune: Cosoleto – San Luca

Domenica 2 ottobre

Monte Crocco

Il sentiero è particolarmente adatto agli escursionisti non molto esperti ma amanti del verde e della tranquillità totale: si va verso monte “Crocco” e la famosa sorgente dell'acqua Fredda. Questo sentiero ad anello, si snoda, per buona parte nella zona collinare di Prateria che si eleva a nord della catena montuosa delle Serre, in un continuo mutare di orizzonti e di ambienti naturali, ombreggiato dalla fitta vegetazione e con ampi scorci panoramici sulla pianura coltivata dove nelle giornate limpide si possono contare tutti i fumaioli dei carbonai. Mestiere legato all'utilizzo delle risorse dell'ambiente, ancora molto praticato nelle nostre montagne e che rappresenta il legame antico tra l'uomo e il bosco. In questa zona caratterizzata dalla presenza di molti piccoli ruscelli, si possono notare anche diversi tipi di felci rare, piante di sambuco, meli selvatici e vari tipi di salice.



Tempo: ore 6.00

Dislivello: 970 slm 1.276

Difficoltà: E. Escursionistico

Località: Diga del Menta

Comune: San Pietro di Caridà – Fabrizia

Domenica 9 ottobre

Piazza Nino Martino

Questi luoghi incantati ci faranno vivere un'esperienza unica e indimenticabile che ci porteremo nella nostra mente, percorsi unici che non sono stati mai percorsi tutti insieme. Risalendo il crinale di Serra Nino Martino sino ad arrampicarsi verso il "Piazzale Nino Martino" (1800 mt.), un agglomerato di rocce che secondo la leggenda si formò con le pietre che ogni viandante ha lasciato cadere nel luogo in cui fu ucciso il temuto brigante che visse nel seicento. Nello stesso luogo sembra che il famoso bandito, re dei monti, re di crudeltà e di generosità, come ci tramanda la leggenda, si rifugiava e trascorrevano le ore di riposo giocando a "righinèddha". Dal piazzale si ammirano gli incantevoli panorami verso le montagne circostanti su cui svetta la cima di Montalto con i suoi circa 2000 m e dall'altra parte le impervie vallate verso la Sicilia, l'Etna e le isole Eolie.



Tempo: ore 5.30
Dislivello: 1.630 slm 1828
Difficoltà: E. Escursionistico

Località: Nardello 2
Comune: Sant'Eufemia

Domenica 23 ottobre

La Giornata del Pane Jermano

Con questo tradizionale appuntamento la nostra associazione celebra la passione e l'esperienza dei fornai, promotori di qualità e tradizione, testimonial del valore artigiano, attraverso alcune iniziative come quella della **Giornata del Pane Jermano**. Acqua e farina, due semplici ingredienti che, mescolati alla forza prorompente di un buon lievito, danno come per magia un prodotto che sa conquistare col suo profumo, la sua fragranza, la sua bontà. Eppure il pane, nella sua semplicità, è così ricco di significati ed interpretazioni popolari: dovrebbe essere “solo” pane, ma è quello vero, quello fatto con un grano antico: grano jermano (termine dialettale con cui viene chiamata la segale), che profuma, soprattutto quando te lo consegnano tiepido al termine di una bella escursione. Quello che pure a mangiarlo così, senza niente, è già tanto saporito che basta solo lui. E invece con l'olio, le acciughe, le verdure saltate in padella, l'origano e il peperoncino è una festa del palato e del territorio.



Tempo: ore 430
Dislivello: Trascurabile
Difficoltà: T. Turistico

Località: EXNAPS
Comune: Oppido Mamertina – Plati

Sabato 29, domenica, 30 lunedì 31 ottobre, 1 novembre

FUORISEDE

Valle dell'Esaro

Nella spettacolare Valle dell'Esaro, tra i comuni di **Fagnano Castello**, cittadina arroccata sulla catena costiera di fronte al Mar Tirreno, borgo immerso nel verde di una rigogliosa vegetazione arborea, noto soprattutto per gli specchi d'acqua del Monte Caloria: i laghi di Fagnano e per le bellezze naturalistiche e paesaggistiche, che celebra ogni anno LA CASTAGNA con 3 giornate in allegria, per rivivere l'atmosfera ed i sapori del passato legati alla tradizione contadina; **San Marco Argentano**, anticamente conosciuta come Argentarum, città del Guiscardo definita la "città più normanna" della Calabria centro urbano di antica storia che per il suo patrimonio storico-artistico è considerata uno dei più importanti centri culturali della provincia di Cosenza (Torre Normanna del Guiscardo, Cattedrale di San Nicola con la sua Cripta normanna, Complesso monastico di Sant'Antonio o dei Riformati, Fontana di San Marco o di Sichelgaita), apprezzabili nel territorio sono anche i vari percorsi montani, alcuni dei quali ricalcano gli antichi sentieri dei mulattieri; **Santa Caterina Albanese** unico borgo arbereshe che conserva, in parte, la lingua e le tradizioni degli antenati albanesi, mentre il costume è utilizzato solo in occasioni di manifestazioni culturali, con i suoi vicoli segnati dagli acciottolati e da archi che rievocano tempi più remoti.



Domenica 13 novembre

Ai "giganti" di Pietra Salva

L'ambiente è molto bello e pieno di fascino, col rumore dell'acqua corrente, tra cascatelle e piccole pozze, con le pietre e i vecchi tronchi ricoperti di un vellutato muschio; il pianoro è ormai coperto da una pineta che ha sostituito a seguito di rimboschimento, i campi coltivati a seminativi e cereali. La località a circa 1300 metri di altitudine prende il nome dalla presenza di un ingente macigno grigio a forma di cono che spicca tra il terreno scuro, il verde delle conifere ed altri grossi massi sparsi nel circondario. La particolarità di questa zona sono degli enormi massi, i giganti di Pietra Salva, componenti dei geositi presenti nel paesaggio geologico, a cui è legata una leggenda secondo la quale il fortunato che riesce a girarci intorno tre volte senza respirare, riuscirà a scoprire dove sia nascosta la gallina dalle uova d'oro.



Tempo: ore 5.00
Dislivello: 1.325 slm 1.400
Difficoltà: E. Escursionistico

Località: Piani Carmelia
Comune: Delianova

Domenica 20 novembre

La Via dei Carri

Verremo rapiti dal fascino di quella costa dal mare violaceo, pericolosa a causa degli scogli affioranti, delle forti correnti e degli improvvisi vortici, che presenta un suggestivo paesaggio “viticolo-terrazzato” in cui il massiccio si tuffa letteralmente nel mare. Alcune parti del percorso ricalcano l'originario tracciato storico della Via Popilia, in alcuni tratti ben marcato dai residui della vecchia pavimentazione. In taluni posti il paesaggio ancora oggi si conserva come un tempo. Questi luoghi mostrano un territorio tipicamente plasmato dell'opera certosina dell'uomo, quando l'ingegno era ancora al servizio della natura, tutelandola dall'erosione con la creazione di numerosi terrazzamenti. La peculiarità degli alberi, la loro imponenza, la loro bellezza invitano ad alzare gli occhi al cielo per rispetto e venerazione.



Tempo: Ore 5.30
Dislivello: 1.010 slm 650
Difficoltà: E. Escursionistico

Località: Puntone Guglielmazzo
Comuni: Scilla - Bagnara

Domenica 4 dicembre

Un Tratto della Pompeo Basso

Il percorso ricalca l'originario tracciato storico della Pompeo Basso che da Oppido Mamertina conduceva viandanti e commercianti nella valle di San Nicola di Bovalino e viceversa, attraverso il Passo del Salice e Serro Alto, alla cui sommità si possono osservare paesaggi tra essi dissimili, a volte contrastanti, inconsueti e affascinanti: da una parte sullo sfondo Montalto e dall'altra Pietra Cappa, il simbolo del Parco Nazionale dell'Aspromonte nella sua maestosità e unicità. Avremo il privilegio di vederla prima dall'alto e poi scendendo, più da vicino, per poterne apprezzare le sue grandi dimensioni e la caratteristica bellezza delle sue forme.

Cammineremo lungo le mulattiere e carrabili che formavano un unico grande sentiero, in alcuni tratti ben marcato dai residui delle vecchie pavimentazioni delle strade romane e ammireremo l'incantevole bellezza dei luoghi, tra i piani della Cicerata e Liveraci, una grande area priva di vegetazione adibita a pascolo. Con una breve deviazione verso il serro dell'Inginocchiata potremo ammirare dei vecchi palmenti (vasche scavate nella roccia ed usate nell'antichità per pigiare l'uva e far fermentare il mosto).



Tempo: 5,30
Dislivello: 620 slm 750
Difficoltà: E. Escursionistico

Località: Piani di Natile
Comune: Careri

Domenica 11 dicembre

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

L'Assemblea Generale dei Soci è l'appuntamento più importante dell'anno sociale, dove ci si riunisce per confrontarsi, raccogliere nuove idee e costruire assieme il futuro dell'Associazione. È il culmine della gestione sociale annuale, durante la quale il Consiglio Direttivo mette in campo tutte le energie per programmare e definire le molteplici attività e per realizzare progetti sempre più ampi e vari.

Si ribadisce con forza quanto sia importante la presenza all'Assemblea Generale di tutti i Soci, nella piena consapevolezza che essa sia un momento prezioso di partecipazione attiva alla vita associativa ed un utile strumento mediante il quale il Consiglio Direttivo e tutti gli Associati hanno l'opportunità di confrontarsi, di operare ponderate valutazioni ed esaminare idee e proposte sulle attività svolte o ancora da svolgere, rendendo così le scelte e l'attività dell'Associazione il più possibile condivise. Tutto ciò fa sì che il socio di Gente in Aspromonte non sia un semplice ed anonimo escursionista ma un soggetto attivo e con identità distintiva.



ISCRIZIONE E PARTECIPAZIONE

È possibile aderire a “*Gente in Aspromonte*”, effettuando l'apposita iscrizione e versando la quota sociale annuale. L'anno sociale coincide con l'anno solare. Per motivi assicurativi è necessario procedere all'iscrizione all'inizio dell'anno sociale.

L'iscrizione, oltre alla partecipazione alla vita dell'Associazione, dà diritto di accesso agli organi elettivi e ad essere informati sui programmi e sulle attività sociali.

I non soci possono partecipare ad alcune escursioni al fine di acquisire elementi ed informazioni per un'eventuale iscrizione.

Ogni escursione è corredata da una scheda che viene pubblicata sul sito dell'Associazione e dalla quale si possono trarre tutte le informazioni necessarie per la partecipazione e acquisire le informazioni, le difficoltà previste dal percorso in modo che ognuno, prima di prenotarsi, possa valutare l'idoneità delle proprie forze fisiche. Resta comunque inteso che i partecipanti alle escursioni devono essere adeguatamente e sufficientemente equipaggiati.

Per partecipare alle singole escursioni i soci devono prenotarsi entro il venerdì antecedente la data dell'escursione, con le modalità indicate di volta in volta sul sito. I non soci e coloro che sono impossibilitati a prenotare via e-mail possono telefonare, dal giovedì al venerdì, dalle ore 19.00 alle ore 22.00 al n° 348/8134091. Per motivi organizzativi, non è consentita la partecipazione all'escursione in mancanza di prenotazione nei termini indicati.

I non soci, all'inizio dell'escursione, dovranno sottoscrivere apposita dichiarazione liberatoria per eventuali incidenti e/o inconvenienti che dovessero verificarsi durante l'escursione stessa.

Gli spostamenti di solito si svolgono con auto privata e la spesa è a carico dei partecipanti. Gli “appiedati”, telefonando in anticipo, possono chiedere informazioni su eventuali posti liberi per gli spostamenti in auto.

L'Associazione opera esclusivamente con l'impegno gratuito dei soci, pertanto ciascuno collabora anche per piccole cose, come la diffusione dei programmi e la vigilanza sul comportamento durante le uscite.

IL GRUPPO CURA SOLO GLI ASPETTI LOGISTICI DELL'ESCURSIONE

I partecipanti devono seguire l'itinerario stabilito senza allontanarsi. In caso contrario saranno considerati non facenti più parte del gruppo e, ai fini assicurativi, in attività individuale.

Si dovrà procedere in modo che nessuno resti isolato: tutti i partecipanti dovranno garantire che venga mantenuto un contatto visivo e/o sonoro fra chi precede e chi segue e dovranno impegnarsi a mettere le proprie risorse e la propria esperienza a disposizione di coloro che dovessero incontrare problemi nel corso dell'uscita.

Il punto di partenza sarà raggiunto con mezzi propri tranne che per le escursioni in cui è programmato l'utilizzo dei bus.

GRADO DELLE DIFFICOLTÀ ESCURSIONISTICHE

T - TURISTICO

Sentiero turistico. Itinerari su stradine, mulattiere o larghi sentieri, con percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano e una preparazione fisica alla camminata.

E - ESCURSIONISTICO

Sentiero escursionistico. Itinerari che si svolgono su sentieri di ogni genere, oppure su evidenti tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie) con segnalazioni. Possono svolgersi su pendii ripidi, dove tuttavia i tratti esposti sono in genere protetti o assicurati (cavi), possono avere singoli passaggi, o brevi tratti su roccia, non esposti, non faticosi né impegnativi grazie alla presenza di attrezzature (scalette, pioli, cavi) Richiedono un certo senso di orientamento, una certa esperienza e conoscenza dell'ambiente alpino, allenamento alla camminata oltre a equipaggiamento e calzature adeguati.

EE - ESCURSIONISTI ESPERTI

Sentiero per escursionisti esperti. Si tratta di itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio (pendii ripidi e/o scivolosi di erba o misti di roccia ed erba, o roccia e detriti). Terreno vario, anche a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento). Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate fra quelle di minor impegno) Rimangono invece esclusi i percorsi su ghiacciai, anche se pianeggianti e/o all'apparenza senza crepacci (perché il loro attraversamento richiederebbe l'uso della corda e della picozza, nonché la conoscenza delle relative manovre di assicurazione).

COMPORAMENTO IN CASO DI INCIDENTE

Mantenere la calma, non agire d'impulso, cercando di valutare attentamente la situazione venutasi a creare.

Valutare la situazione generale (l'aspetto ambientale) e quella particolare (l'incidente), cercando di individuare i pericoli presenti e quelli possibili.

Adottare immediatamente misure idonee per evitare e prevenire altri rischi.

Segnalare la necessità di soccorso chiamando subito il 118, se ciò non fosse possibile usare i seguenti metodi di segnalazione:



CHIAMATA UNIFICATA DI SOCCORSO SANITARIO

Il 112 è referente per tutti i servizi sanitari di primo soccorso, compreso **Soccorso Alpino e Elisoccorso**.

Escursionismo

L'escursionismo o trekking è un'attività motoria che consiste nel camminare in natura. Montagne, valli, colline, campagne, qualunque tipo di ambiente naturale va bene.

Il trekking può essere praticato da tutti, non bisogna necessariamente raggiungere vette o stabilire record di percorrenza, ma dipende dalla complessità del percorso scelto. Forti dislivelli, percorsi accidentati o su roccia, neve, ghiaccio sono fattori che aumentano le difficoltà di un itinerario.

In genere il trekking in montagna è più impegnativo. Prima di intraprendere un'escursione è buona norma leggerne bene la descrizione, o prendere informazioni, e verificare il grado di difficoltà e valutare le proprie capacità tecniche e fisiche.

L'abbigliamento da indossare deve essere comodo: necessarie le scarpe da trekking e uno zaino funzionale. Infine è importante tenere presente che quando si va in ambienti naturali, anche se solo per camminare, si produce comunque un impatto ambientale; bisogna cercare quindi di ridurre il più possibile questo impatto in modo che non sia nocivo né ai luoghi che frequentiamo né agli animali che li abitano.



Dotazione base per un'escursione



Zaino



Scarponi



Vestiaro



Borraccia



Coltello



Kit di pronto soccorso



Corda



Torcia



Bussola

Altri oggetti non indispensabili



Binocolo



Macchina Fotografica



Fischietto



Radio trasmittente



Cellulare



Sacchetti di plastica



Occhiali



Mantella impermeabile

CONSIGLI UTILI PER LA RIUSCITA DI UNA BUONA ESCURSIONE

Prima di iscriversi ad una escursione leggere attentamente la scheda tecnica, o prendere informazioni dall'accompagnatore, per capire se le caratteristiche e le difficoltà dell'escursione sono confacenti alle proprie possibilità. Evitare di andare al di là delle proprie capacità fisiche e tecniche del camminare.

Una serie di bellissime proposte:

escursioni, camminate in notturna, al tramonto o all'alba.

Prepara lo zaino e allaccia le scarpe: si parte!!!



L'ORGANIZZAZIONE SI RISERVA DI APPORTARE AL PROGRAMMA EVENTUALI MODIFICHE DOVUTE A CAUSE DI FORZA MAGGIORE.

IL RITROVO PER LA PARTENZA AVVIENE A PRESCINDERE DALLE CONDIZIONI METEOROLOGICHE. GLI ORARI STABILITI DEVONO ESSERE OSSERVATI SCRUPolosAMENTE E NON È PREVISTO ALCUN TEMPO DI ATTESA PER I RITARDATARI.



FEDERAZIONE ITALIANA ESCURSIONISMO

La F.I.E. è un ente morale riconosciuto con Decreto del Presidente della Repubblica nel 1971. Nata alla fine del secolo scorso (1898) come Federazione Prealpina Italiana (F.P.I), nel 1919 diventa Federazione Alpinistica Italiana (F.A.I) e nel 1923 cambia di nuovo chiamandosi Confederazione Alpinistica Escursionistica Italiana (C.A.E.N.).

Finalmente nel 1927 viene fondata la F.I.E. e la sua attività fa sì che nel 1946, dopo l'obbligatoria chiusura nel periodo fascista, venga riconosciuta in tutto il territorio nazionale come ente morale. Il Presidente della Repubblica, con DPR 29.11.1971 n. 1152, ne sancisce definitivamente lo stato giuridico.

Dal 2003 è anche Associazione di Protezione Ambientale riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente.

È la rappresentante italiana della F.E.E. (Federazione Europea Escursionismo) con il mandato di progettare, segnalare e mantenere i Sentieri Europei che attraversano l'Italia nelle varie direzioni.

Attualmente riunisce oltre 200 associazioni e gruppi italiani, con migliaia di affiliati, che, nel loro territorio, operano con iniziative e progetti al fine di perseguire le seguenti finalità:

- La valorizzazione della rete sentieristica europea nazionale ed il miglioramento della fruibilità complessiva dei sentieri;
- Lo sviluppo di un turismo etico, ecosostenibile, multi stagionale e di una mobilità dolce;
- La salvaguardia della qualità dei beni comuni primari, quali l'aria, l'acqua e il suolo e la tutela della biodiversità;
- La frequentazione delle aree rurali interne e marginali ed il sostegno alle loro economie e al loro patrimonio culturale ed eno-gastronomico;
- La promozione delle attività in collaborazione con i giovani, le scuole, i diversamente abili;
- La formazione specialistica per gli accompagnatori escursionistici e per i soci, riguardante la sicurezza, l'orientamento, la meteorologia, il primo soccorso, ecc.